

Dote Unica Lavoro di Regione Lombardia - Terza Fase 2019-2021

La Dote Unica Lavoro è un sostegno all'inserimento o reinserimento lavorativo e alla qualificazione o riqualificazione professionale.

A chi è rivolta?

Persone fino a 65 anni che, alla presentazione della domanda di Dote, siano in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- **Disoccupati privi di impiego**, residenti e/o domiciliati in Lombardia, **anche percettori di Naspi da non oltre 4 mesi** (*dalla data di presentazione della richiesta Naspi*);
- **Occupati sospesi**, in presenza di crisi, riorganizzazione aziendale o cessazione in unità produttive/operative **ubicate in Lombardia**, che siano percettori di un ammortizzatore sociale attraverso la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), nell' ambito degli istituti dei Fondi di solidarietà e/o Accordi/Contratti/Assegno di solidarietà come disciplinati dal D.Lgs. n. 148/2015;
- **Occupati appartenenti alla forza pubblica** (Militari congedandi e personale, militare e civile, delle Forze dell' ordine e Forze armate)
- **Iscritti ad un Master universitario di I e II livello**, residenti e/o domiciliati in Regione Lombardia.

Sì

Sono esclusi i seguenti soggetti, in quanto beneficiari di altre politiche attive:

- **Giovani fino a 29 anni**, che possono avere accesso alla misura Garanzia Giovani;
- **Percettori Naspi da oltre 4 mesi**, che possono avere accesso all' Assegno di Ricollocazione;
- **Occupati sospesi in Accordo di ricollocazione** art. 24 bis D.Lgs. 148/2015, che possono avere accesso all' Assegno di Ricollocazione e all' Avviso Azioni di rete per il lavoro.

No

Cosa fare?

I destinatari disoccupati, prima dell' attivazione di Dote Unica Lavoro, devono:

- aver rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) ([approfondisci](#))
 - Coloro che hanno presentato domanda NASpI o di DIS-COLL all' INPS **non devono rilasciare la DID**;
 - Per chi non è percettore di NASpI o DIS-COLL, **la DID è resa esclusivamente in forma telematica**;
- ed aver stipulato un Patto di Servizio Personalizzato (PSP) presso il Centro per l' Impiego (CPI) o presso l' operatore accreditato prescelto ([elenco operatori](#));
- Gli occupati sospesi ai sensi dell' ex art. 22 del D.lgs. n. 150/2015 devono aver stipulato unicamente il Patto di Servizio Personalizzato sempre presso il Centro per l' Impiego (CPI) o presso l' operatore accreditato prescelto;

Profilazione e fasce d'aiuto

Una volta verificati i requisiti della persona, l' operatore (CPI o accreditato) supporta il richiedente per la **profilazione** nel sistema informativo, che sulla base delle caratteristiche del destinatario definisce in automatico l' appartenenza ad **una delle seguenti fasce di intensità d' aiuto**:

- **Fascia 1 "Bassa"** : persone che richiedono un supporto orientativo di base per **ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia**;
- **Fascia 2 "Media"** : persone che necessitano di un supporto maggiore che li renda più autonomi nella ricerca di un impiego o li supporti nel trovare un rapporto di lavoro più duraturo;
- **Fascia 3 "Alta"** : persone che necessitano di un supporto intensivo per la ricerca di un impiego;
- **Fascia 4 "Molto Alta"** : persone che necessitano di un supporto intensivo per entrare/rientrare nel mercato del lavoro dopo un lungo periodo di disoccupazione;
- **Fascia 5 "Altro aiuto"** : persone che necessitano di servizi finalizzati alla riqualificazione professionale e all' occupabilità.

Accedono alle prime quattro fasce per la fruizione di servizi di formazione e lavoro:

- **i disoccupati** (Fasce da 1 a 4 secondo l' esito della profilazione);
- **gli occupati sospesi con accordi** che prevedono esuberi o per cessazione ai sensi dell' art. 44 D.L. 109/2018 (Fascia 3).

Sono invece **destinatari della Fascia 5 per la fruizione di servizi di formazione**:

- gli occupati sospesi senza previsione di esubero;
- i soggetti appartenenti alla forza pubblica;
- i soggetti iscritti ad un Master universitario di I e II livello. La persona, a seconda della fascia di intensità d' aiuto cui accede, ha a disposizione una dote ossia uno specifico budget, entro i limiti del quale concorda con l' Operatore i servizi funzionali alle proprie esigenze di inserimento lavorativo e/o qualificazione.

L' operatore è tenuto ad erogare ai destinatari, a **titolo gratuito**, i servizi di presa in carico funzionali a comprendere le caratteristiche e le esigenze della persona.

I destinatari non devono partecipare finanziariamente alla Dote e l' operatore non può percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo già finanziate da Regione Lombardia nell' ambito della Dote.

La persona fruitrice della Dote ha a disposizione uno specifico budget, entro i limiti del quale concorda con l' Operatore i servizi funzionali alle proprie esigenze di inserimento lavorativo e/o qualificazione.